


LA SITUAZIONE NON È PIÙ SOSTENIBILE

Le lavoratrici e i lavoratori dell'I.I.S. "8 Marzo" di Settimo Torinese sono attivi nella costruzione di una rete scolastica per contrastare il dimensionamento e l'attacco alla scuola pubblica statale.

Per questo motivo è convocata una riunione online

27 ottobre
ore 15

Sarà possibile intervenire attivamente
alla riunione compilando il FORM
CLICCANDO QUI 

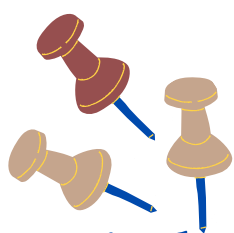
- NO AI DIMENSIONAMENTI
- NO AI TAGLI ALLA SCUOLA

La Riunione sarà visibile anche sul canale streaming
 <https://www.youtube.com/@8Marzo-kh2lu/featured>



Per Informazioni:
Email: agora8marzo@gmail.com
cell:3779570637

<http://www.agora8marzo.it>



Noi docenti e personale ATA dell'8Marzo **riteniamo che il piano di dimensionamento** che oggi riguarda noi, ma che presto toccherà molti altri istituti e territori, **vada fermato**, proprio per contrastare il decremento demografico: vanno investite risorse nella scuola, non tagliate!

Il dimensionamento determinerà il completo stravolgimento della rete scolastica, in particolare nelle regioni del Sud Italia. È infatti prevista, a partire dall'anno scolastico 2024/25, la soppressione di ben 651 unità di direzione amministrativa, con una forte diminuzione dell'organico ATA e il relativo aumento dei problemi di gestione delle scuole.

Noi riteniamo che le dimensioni delle scuole non devono superare i 700 alunni e che il tempo scuola e il personale vanno potenziati e non razionalizzati.

Siamo fermamente convinti che l'istruzione e la ricerca sono al collasso.

Il profilo pubblico e universale di Scuola, Università, Alta formazione artistica e musicale, Enti di ricerca è stato logorato da oltre vent'anni di controriforme: dalle iniziative di Ruberti e Berlinguer a quelle di Moratti e Gelmini; dalla Buona scuola di Renzi alla revisione degli enti di ricerca nel 2007 e ora anche dalla nuova Autonomia differenziata.

Nelle scuole oggi si dibatte tra scarsità di posti alle materne, il degrado degli edifici, il sovraffollamento delle classi, la mancanza di personale ATA, docenti precari e la burocratizzazione dei compiti.

Il PNRR ha rilanciato tutto questo, non intervenendo su nessuna delle fragilità degli ultimi decenni, ma anzi amplificando tendenze e logoramenti